



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



unesco

Member of Associations
and Clubs for UNESCO

Protocollo d'intesa

**tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e il Club per l'UNESCO di Torino
per la realizzazione di progetti volti alla diffusione nelle istituzioni scolastiche piemontesi
dei principi promossi dall'UNESCO**

PREMESSO CHE:

- In data 17.06.2021, il Ministero dell'Istruzione (ora MIM) e l'Associazione Italiana Giovani per UNESCO, hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa volto a "Promuovere azione sinergica per sviluppare tra studenti e docenti del territorio nazionale capacità operative e di azione responsabile finalizzate all'applicazione dei valori e dei principi dell'UNESCO"
- con la legge 20 agosto 2019 n. 92 il Legislatore ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, disciplina curricolare che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici ed ambientali della società, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, avviate sin dalla scuola dell'infanzia;
- l'art. 3, comma 1, della citata L. 92/2019 pone a fondamento dello sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento dell'"educazione civica" alcune rilevanti tematiche, tra cui: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile;
- l'art. 3, comma 2, della citata L. 92/2019 prevede che nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica siano altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva e tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura;

- La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 definisce i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;
- il decreto ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019, definisce le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- Il processo di orientamento è un diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale e rappresenta, nel panorama italiano dell'istruzione e della formazione, parte integrante del percorso educativo a partire dalla scuola dell'infanzia;
- il Club per l'UNESCO di Torino ODV (d'ora in avanti denominato Club per l'UNESCO), fondato nel 1984, membro della Federazione Nazionale, Europea e Mondiale delle Associazioni e Club per l'UNESCO, accreditato dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, Istituto Culturale della Regione Piemonte, è un'associazione senza fini di lucro che ha gli scopi indicati nel proprio Statuto all'art. 2, e fra gli altri, quello di diffondere i principi della pace e della comprensione internazionale, conformemente agli ideali dell'UNESCO e delle altre istituzioni specializzate delle Nazioni Unite, attraverso iniziative da condurre in ambito cittadino e regionale, nonché quello di promuovere la costituzione di gruppi per lo studio approfondito dei problemi culturali, sociali, economici e dello sviluppo che interessano l'Italia e altri Paesi del mondo;
- il Club per l'UNESCO di Torino da anni svolge azioni di sensibilizzazione delle scuole piemontesi e, in particolare, negli anni passati ha avviato iniziative negli ambiti dell'educazione alla pace e ai diritti dell'umanità, dell'educazione ambientale, dell'educazione alle pari opportunità, dell'educazione interculturale, dell'educazione alle nuove tecnologie e alla sostenibilità, elaborando progetti finalizzati alla ricerca e all'orientamento scolastico e professionale, con particolare attenzione alla formazione e all'informazione dei docenti sul mandato, le attività e le tematiche UNESCO e degli altri organismi Internazionali;
- molte delle tematiche sopra menzionate e fatte proprie dalla citata legge 92/2019 fanno parte della programmazione e del catalogo delle pubblicazioni del Club per l'UNESCO di Torino;
- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (d'ora in avanti denominatoUSR Piemonte), nell'ottica di una programmazione integrata dell'offerta formativa, anche alla luce degli obiettivi educativi previsti dalla Legge n. 107/2015 e dalla Legge n. 92/2019, ha interesse a sostenere la progettualità delle scuole e la formazione dei docenti, anche tramite azioni proposte da enti e associazioni che operano nell'ambito di tematiche trasversali, quali in particolare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla tutela dell'ambiente, ritenute prioritarie a livello nazionale dal Ministero e previste nei piani dell'offerta formativa delle scuole;
- l'USR Piemonte, nell'ambito del Piano Nazionale Formazione Docenti (PNFD), cura e realizza la formazione e l'aggiornamento del personale docente ed educativo e supporta le attività di formazione promosse e organizzate dalle istituzioni accreditate;

- ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, il 12 maggio 2021, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, viene triennialmente adottato il Piano triennale delle arti al fine di promuovere *“l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici, quali requisiti fondamentali del curricolo, nonché la conoscenza del patrimonio culturale del passato e di quello contemporaneo nelle sue diverse dimensioni”*;
- l'USR Piemonte supporta le attività di significativa valenza culturale e sociale, mirate alla formazione globale della personalità dei ragazzi e dei giovani anche attraverso l'esperienza dell'arte nelle sue diverse declinazioni;
- al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, la normativa sulla scuola prevede, per gli Istituti di Istruzione secondaria superiore, l'attuazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), da svolgersi, sulla base di apposite convenzioni, anche con istituti pubblici e privati operanti nei settori delle attività culturali, artistiche e musicali, disponibili ad accogliere studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.
- Al fine di promuovere e rafforzare il raccordo tra scuola e territorio, per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative, il M.I.M. a livello nazionale e l'U.S.R. a livello locale siglano Protocolli d'intesa con le varie categorie e associazioni d'impresa e con altri organismi rappresentativi di enti pubblici e privati;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (C.F. 80089530010), rappresentato dal Direttore Generale dott. Stefano Suraniti domiciliato per la carica in Torino - Corso Vittorio Emanuele, 70;

E

il Club per l'UNESCO di Torino (C.F. 97515140016), rappresentato dalla Presidente prof.ssa Maria Paola Azzario, domiciliata per la carica presso la sede del Club per l'UNESCO di Torino - Viale Maestri del Lavoro, 10;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Oggetto)

1. L'USR Piemonte e il Club per l'UNESCO si impegnano a collaborare per la realizzazione nelle Istituzioni scolastiche piemontesi di iniziative volte a diffondere negli studenti la conoscenza degli ideali a cui si ispirano l'UNESCO e le altre istituzioni specializzate delle Nazioni Unite e a promuovere la costituzione di gruppi per lo studio approfondito dei problemi culturali, sociali, economici e dello sviluppo che interessano l'Italia e altri Paesi del mondo.
2. L'USR Piemonte e il Club per l'UNESCO intendono attivare percorsi di formazione rivolti ai docenti, favorire percorsi di autoaggiornamento e occasioni di incontro sulle tematiche richiamate in premessa, collaborando all'elaborazione di materiali e percorsi di innovazione curricolare interdisciplinare;
3. L'USR Piemonte e il Club per l'UNESCO intendono favorire la diffusione di esperienze anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) per gli studenti delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, nell'ambito delle iniziative promosse dal presente Protocollo;

Articolo 2

(Impegni del Club per l'UNESCO di Torino)

Per concorrere al perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, il Club per l'UNESCO si impegna a:

- individuare periodicamente, attraverso confronto con l'USR Piemonte le tematiche da affrontare;
- proporre e sviluppare le iniziative relative ai temi scelti di comune accordo con l'USR Piemonte per una crescita culturale ed etica di studenti e docenti;
- diffondere il programma delle attività concordate ed i relativi risultati sui propri siti web e attraverso pubblicazioni, per contribuire alla diffusione in ambito nazionale ed internazionale delle "buone pratiche" attuate in collaborazione con l'USR Piemonte;
- sperimentare attività congiunte finalizzate alla realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento co-progettati con le rispettive scuole interessate

Articolo 3

(Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte)

L'USR Piemonte si impegna a:

- collaborare con il Club per l'UNESCO per la realizzazione dei progetti destinati alle istituzioni scolastiche e dei percorsi formativi per i docenti, tenendo conto della normativa vigente, delle indicazioni ministeriali in materia e delle sollecitazioni pervenute dalle scuole;
- compiere opera di sensibilizzazione e diffusione delle iniziative del Club per l'UNESCO presso le istituzioni scolastiche piemontesi per consentire la più ampia partecipazione e la completa realizzazione dei progetti, ricompresi nell'oggetto del presente protocollo;
- promuovere la conoscenza delle iniziative e dei progetti del Club per l'UNESCO attraverso la loro pubblicazione sul proprio sito istituzionale www.istruzionepiemonte.it.

Articolo 4
(Piano Attuativo)

Le parti, per dare attuazione agli impegni assunti nel presente protocollo, sottoscrivono annualmente un Piano Attuativo (di seguito "Piano") in cui illustrano i progetti che saranno proposti per l'anno scolastico successivo alle scuole del Piemonte e ne concordano le modalità di diffusione.

Il Piano può essere modificato, previo accordo fra le parti, anche nel corso dell'anno scolastico, qualora se ne presenti la necessità. Le modifiche sono adottate dal Gruppo di lavoro di cui all'articolo 5.

Articolo 5
(Gruppo di lavoro)

1. È costituito un gruppo di lavoro paritetico composto da rappresentanti per ciascuna delle Parti firmatarie del presente Protocollo, con il compito di concordare le iniziative da attuare nell'ambito dell'accordo, monitorare e valutare l'esperienza svolta, anche al fine di proporre l'eventuale prosecuzione, e definire le modalità di diffusione dei risultati raggiunti.
2. La partecipazione da parte dei rappresentanti delle Parti al Gruppo di lavoro non comporta il diritto ad alcuna indennità o rimborso a qualunque titolo.

Articolo 6
(Durata)

Il presente Protocollo entra in vigore alla data dell'ultima delle sottoscrizioni e avrà la durata di tre anni con possibilità di rinnovo sulla base di un accordo scritto, approvato dagli organi competenti delle Parti.

Articolo 7
(Facoltà di recesso)

Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualunque momento e senza obbligo di motivazione del presente Protocollo. Il recesso dovrà essere esercitato tramite formale comunicazione via PEC.

Ciascuna Parte potrà risolvere il presente Protocollo d'intesa con effetto immediato nel caso in cui l'altra Parte sia inadempiente a uno dei propri obblighi in modo così grave da non consentire la prosecuzione neppur provvisoria del Protocollo stesso.

Articolo 8
(Utilizzo dei segni distintivi)

Le Parti manterranno l'esclusiva titolarità dei loghi e dei segni distintivi eventualmente utilizzati in esecuzione del presente Protocollo, di cui siano rispettivamente proprietari o licenziatari, senza che l'eventuale autorizzazione all'utilizzo di detti loghi/segni distintivi - da rilasciare espressamente per ciascuna occasione in cui l'altra Parte lo richieda - possa in alcun modo essere intesa come licenza

di marchio o possa far insorgere alcun diritto sul logo e segni distintivi medesimi. Eventuali iniziative promozionali, finalizzate alla diffusione dell'attività oggetto del presente Protocollo, dovranno essere concordate tra le Parti.

Articolo 9
(Diritti di proprietà intellettuale)

Le Parti si impegnano a inserire nelle eventuali pubblicazioni nate dalla loro collaborazione, informazioni adeguate relative alla collaborazione medesima e ad attenersi alle politiche di *tutela della proprietà intellettuale e del diritto d'autore* riconosciute a livello internazionale.

Qualora una delle Parti si faccia promotrice di e/o partecipi a esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati del presente Protocollo, sarà tenuta a informare preventivamente l'altra Parte e comunque a fare riferimento alla collaborazione.

Articolo 10
(Modifiche del Protocollo)

I termini e le pattuizioni contenute nel presente Protocollo costituiscono integralmente le intese definite tra le Parti. Nessun accordo o patto che modifichi il presente Protocollo sarà vincolante tra le Parti, salvo che sia concluso per iscritto, si riferisca espressamente allo stesso e sia da loro sottoscritto a mezzo di rappresentanti muniti dei necessari poteri.

Articolo 11
(Trattamento dei dati personali)

In conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018 (di seguito "Codice Privacy"), nonché dal Regolamento 2016/679/UE (di seguito "Regolamento UE"), tutti i dati personali che saranno scambiati fra le Parti nel corso dello svolgimento del presente Protocollo saranno trattati rispettivamente da ciascuna di esse per le sole finalità indicate nel Protocollo e in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e saranno trattati, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche particolari, previsti dal Codice Privacy e dal Regolamento UE. In particolare, ciascuna Parte si impegna sin d'ora, nel caso per l'esecuzione del Protocollo sia tenuta a trattare dati personali di terzi per conto dell'altra Parte, a farsi designare da quest'ultima, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, quale Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento UE, con apposito atto da allegarsi al presente Accordo.

Resta inteso che ciascuna Parte dovrà reciprocamente manlevare e tenere l'altra Parte indenne da qualunque richiesta di risarcimento per eventuali danni arrecati a terzi a seguito della violazione della normativa in materia, addebitabile al proprio personale.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per Club per l'UNESCO è la Presidente.

Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'USR è il Direttore Generale.

Ciascuna Parte autorizza l'altra Parte a rendere nota sul proprio sito istituzionale il presente Protocollo.

Articolo 12
(Clausola di salvaguardia)

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall'altra Parte, dai suoi partner o da soggetti terzi che operano in attuazione delle iniziative previste dal Protocollo e determinati dall'inosservanza di obblighi di Legge.

Articolo 13
(Foro competente)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo.

In caso di mancato accordo, decorsi trenta giorni dalla denuncia fatta da una delle Parti, competente a decidere su eventuali controversie che dovessero insorgere fra le Parti aventi ad oggetto il presente Protocollo sarà il solo Foro di Torino, con esclusione di eventuali altri alternativi o concorrenti.

Torino, 23/06/2023



La Presidente
del Club per l'UNESCO di Torino
Maria Paola Azzario

Il Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Stefano Suraniti

